

15°

GIORNATA DELL'ECONOMIA E DELL'INNOVAZIONE

1

IMPRESE

2

POPOLAZIONE

3

TURISMO

4

MERCATO DEL LAVORO

5

INNOVAZIONE

6

INTERNAZIONALIZZAZIONE

7

GIOVANI

8

VALORE AGGIUNTO

9

ALPS BENCHMARKING

10

NOI E IL NOSTRO RUOLO



uno sguardo al turismo

Baveno, 27 luglio 2017

Sommario

Turismo: risorsa economica e culturale.....	3
Il turismo nel VCO.....	4
Presenze turistiche nel VCO.....	4
Albergo o struttura extralberghiera?	6
Nazionalità	8
Lago e Valli	10
Stagionalità	13
Ricettività.....	15

Turismo: risorsa economica e culturale

Il turismo internazionale con oltre 1,2 miliardi di turisti nel 2016 (+3,9% rispetto al 2015)¹ ha conosciuto negli ultimi anni importanti cambiamenti. Da un lato le innovazioni tecnologiche (informatica e telematica) hanno influenzato le modalità di fruizione ed erogazione delle informazioni relative alle attività turistiche, dall'altro viene posta sempre più attenzione alle esigenze del mercato e del consumatore, alla qualità offerta e agli effetti generati dal turismo su ambiente, società ed economia.

La struttura demografica nei Paesi del Vecchio Continente sta rapidamente cambiando². L'effetto più noto, che riguarda anche e soprattutto l'Italia, è il progressivo invecchiamento della popolazione: le proiezioni dell'Eurostat al 2080 ci prospettano un'Europa in cui ci saranno 55 milioni di over 65enni in più e, di contro, 41 milioni di 15-64enni in meno, con le immaginabili conseguenze in termini economici e sociali che un assetto di questo genere potrà avere.

È un dato di fatto che negli ultimi decenni il target "senior" – la cui definizione oggi comprende perlopiù i baby boomer – ha acquisito una centralità, prima sconosciuta, nelle politiche di marketing delle aziende. Ciò è avvenuto anche nel turismo, sulla base di due semplici considerazioni: i senior – spesso in pensione – hanno più tempo libero e un budget, se non necessariamente elevato, quantomeno "certo" a disposizione.

Gli ultimi risultati dell'Eurobarometro della Commissione europea dedicato ai comportamenti turistici dei cittadini dell'UE 28 ci offrono, a questo proposito, alcune indicazioni interessanti per capire quali siano le caratteristiche dei viaggiatori senior, in particolare rispetto a coloro che appartengono invece alla generazione dei millennial, ovvero i nati negli ultimi due decenni del Novecento.

I senior, nonostante il maggior tempo a disposizione, non viaggiano più della media della popolazione e nemmeno più dei giovani. Il 73% dei cittadini europei infatti ha effettuato almeno un viaggio nel 2015: ma solo il 66% dei senior e il ben il 79% dei millennial. Questi ultimi però, rispetto ai più anziani, rinunciano spesso a spostarsi per mancanza di soldi o di tempo libero da sottrarre al lavoro.

¹ Osservatorio Nazionale del Turismo - Redazione ONT – Turismo in cifre 2-2017 www.ontit.it

² Fonte: Touring Club Italiano

Il turismo nel VCO

Per il sistema VCO il turismo rappresenta indubbiamente un settore di rilievo nel sistema economico locale: il terzo per peso percentuale delle imprese registrate (circa 12% del totale), dopo commercio e costruzioni.

L'offerta turistica della provincia del VCO è particolarmente ricca: da un lato il lago con il suo clima mite e le Isole Borromeo, che quantificano la destinazione in senso artistico – culturale e dall'altro la montagna con la ricchezza dei parchi e delle riserve naturali quali il Parco della Valgrande, l'area wilderness più vasta d'Europa e il Parco della Veglia - Devero in Ossola, gioiello delle Alpi anche per i ritrovamenti di interesse archeologico risalenti al Mesolitico.

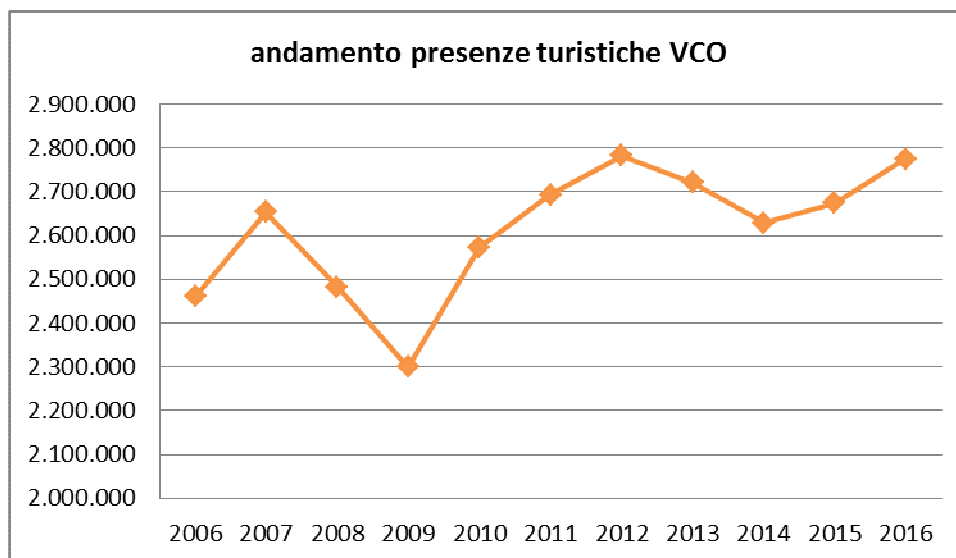
Le isole rappresentano il motore turistico dell'area e un indiscutibile fattore di attrazione per tutto il territorio.

Presenze turistiche nel VCO

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Provinciale del Turismo il 2016 si chiude con un bilancio positivo³: la stagione 2016 è infatti seconda solo all'annualità 2012 nel confronto del totale del numero di presenze registrate dal 2005.

Nel 2016 si sono confermate più di 2,7 milioni le presenze di turisti nel VCO, in aumento rispetto all'anno precedente (+3,8%). In aumento anche gli arrivi (+2,3%). Il numero dei turisti italiani è di poco superiore a quello dello scorso anno, mentre quello degli stranieri ha fatto registrare un aumento di presenze di poco inferiore al 5% rispetto all'anno precedente.

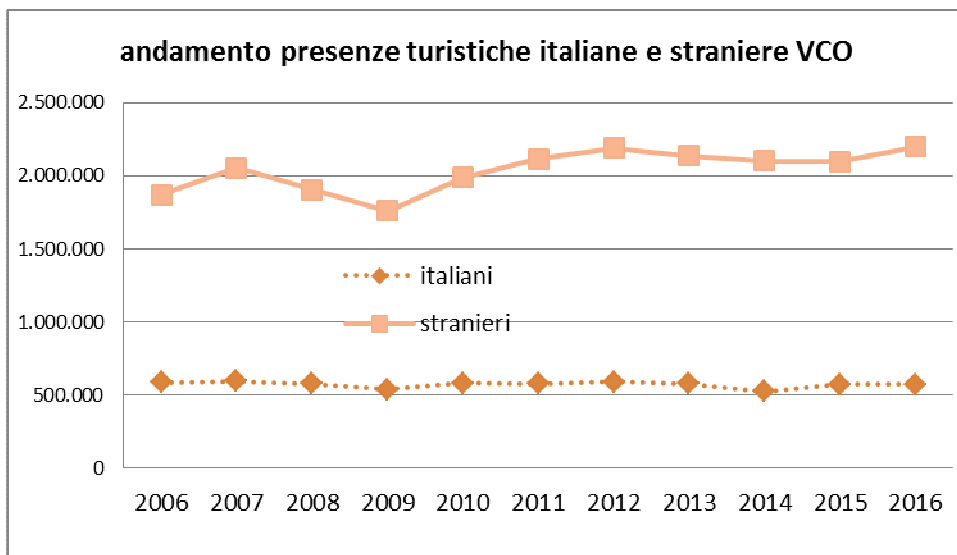
Grafico 1: Presenze turistiche nel VCO in serie storica



Fonte: Provincia VCO – Osservatorio Turismo

³ Troppo alta risulta essere ancora la percentuale di strutture inadempienti all'obbligo mensile di comunicazione alla Provincia dei dati ai fini turistici. Dal report relativo alle strutture inadempienti fornito dall'Osservatorio Regionale per l'anno 2016 risulta che ben 242 strutture non hanno comunicato i dati statistici mensili (alcune solo per pochi mesi ma ben 62 per 12 mensilità) per un totale di circa 900.000 giornate letto disponibili.

Grafico 2: Presenze turistiche VCO suddivisione tra italiani e stranieri in serie storica.

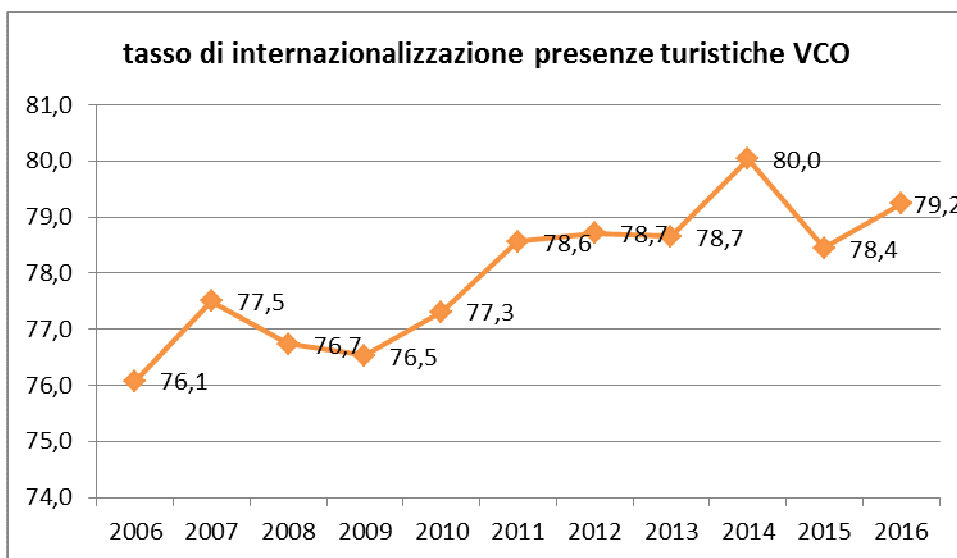


Fonte: Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il tasso d'internazionalizzazione resta elevato: quasi 8 presenze turistiche su 10 sono straniere, un dato che risulta essere ampiamente superiore rispetto anche a province turistiche come Trento e Bolzano.

La media del pernottamento è di 4 giorni.

Grafico 3: Tasso di internazionalizzazione delle presenze turistiche nel VCO.



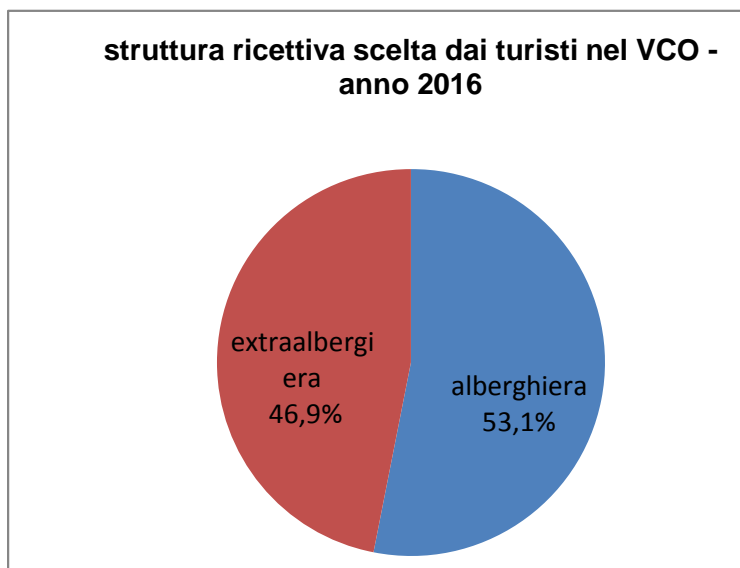
Fonte: Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Albergo o struttura extralberghiera?

Analizzando la scelta delle strutture ricettive scelte dai turisti che visitano il VCO nella stagione 2016 è evidente come oltre la metà di questi prediliga le strutture alberghiere (53% del totale). Nel dettaglio si tratta di 1,4 milioni di presenze su un totale di oltre 2,7milioni.

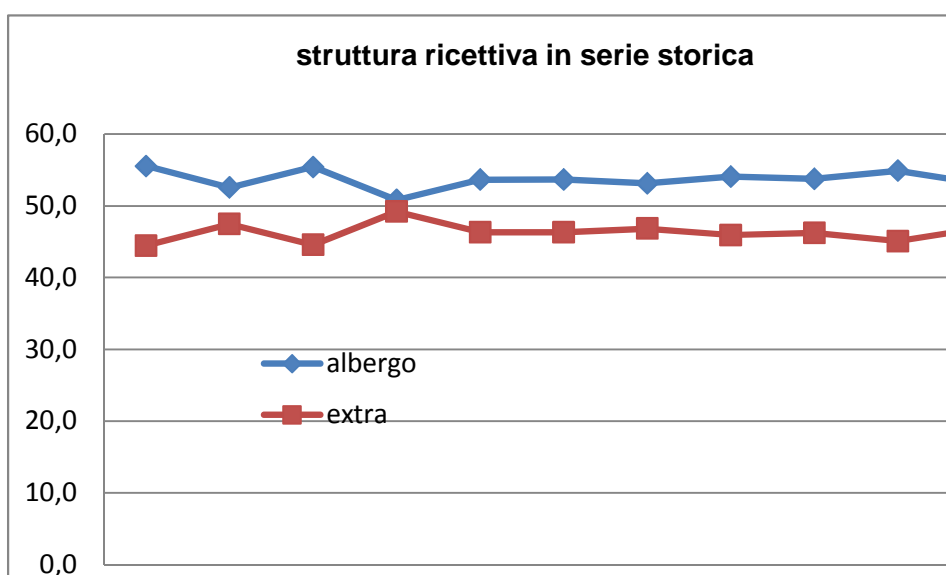
Anche l'analisi in serie storica dal 2006 conferma il dato: negli ultimi 10 anni le strutture alberghiere hanno ospitato oltre il 50% (con picchi del 56%) delle presenze turistiche totali.

Grafico 4: Presenze turistiche VCO e scelta della struttura ricettiva. Anno 2016



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

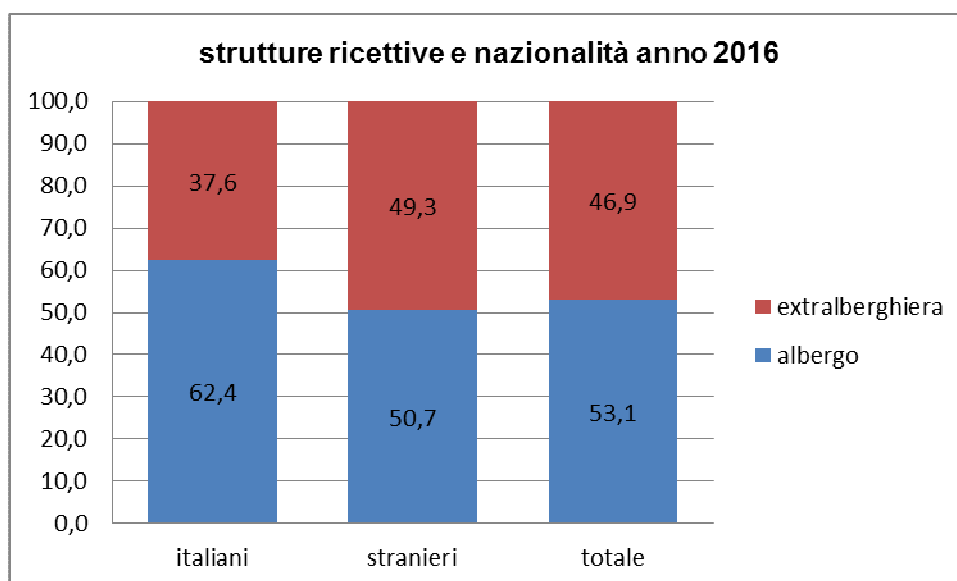
Grafico 5: Serie storica presenze turistiche VCO e scelta della struttura ricettiva



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il dato è influenzato dalla componente italiane delle presenze turistiche: gli italiani infatti scelgono per oltre il 62% una struttura alberghiera.

Grafico 6: Presenze turistiche VCO per struttura ricettiva scelta e nazionalità. Anno 2016



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Interessante l'analisi del peso percentuale avuto dalle diverse strutture ricettive nella crescita di presenze turistiche negli ultimi 10 anni.

Tabella 1: Andamento presenze turistiche e strutture ricettive. Confronto 2006-2016.

	2006	2016	var in %	var in v.a.	peso % variazione
alberghiero	1.366.681	1.473.048	7,78	106.367	33,78
extralberghiero	1.093.438	1.301.983	19,07	208.545	66,22
totale	2.460.119	2.775.031	12,80	314.912	100

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Rispetto al 2006 le strutture extralberghiere hanno visto un incremento di oltre 200mila presenze, il 66% della crescita totale di presenze turistiche del VCO.

Nazionalità

Nel 2016 la provenienza dei turisti nel nostro Paese è prevalentemente italiana⁴ per il 51,4% del totale, con quote rilevanti dalla Lombardia (14,4%), dal Lazio (11,4%), dalla Toscana (8,8%), dall'Emilia Romagna (8%) e dal Veneto (7,9%). Un trend in crescita dal 2015 ma che non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi.

Gli stranieri, anche essi in crescita costante dal 2010, pari al 48,6% del totale turisti, provengono per lo più dalla Francia (18,2%), dalla Germania (17%), dalla Russia (13,5%) e dal Regno Unito (9,8%).

Il 43,3% dei turisti che hanno svolto nel 2016 la vacanza in Italia ha effettuato almeno 2 periodi di vacanza nel Bel Paese, (57,3% gli italiani, 28,5% gli stranieri).

L'identikit del turista in Italia nel 2016 si caratterizza per le seguenti peculiarità:

I turisti italiani sono maschi (57,9%) di età prevalente tra i 31 ed i 40 anni (31,7%) e da i 41 e i 50 anni (24,7%). Solo il 3,1% è giovane under20 ed il 19,3% tra i 21 ed i 30 anni, mentre l'8,5% è over60.

I turisti stranieri, invece, sono più adulti: il 28% tra i 41 ed i 50 anni ed il 26% tra i 31 ed i 40 anni. Solo il 2,5% è un giovane under20 mentre il 10,1% è senior over60.

Nel complesso si tratta di turisti con un titolo di studio medio alto, per il 59,5% di diplomati (63,6% gli italiani, 55,2% gli stranieri) e per il 30,6% di laureati (24,9% gli italiani, 36,5% gli stranieri).

Generalmente in posizione lavorativa di occupati (76,8%), per lo più operai qualificati e lavoratori autonomi gli italiani, mentre sono piccoli imprenditori e professionisti o tecnici gli stranieri; solo l'8,3% sono studenti ed il 6,1% ritirati dal lavoro.

La situazione economica dichiarata è media (51,3%) e medio alta (27,6%), sebbene sia alta per il 12% dei turisti stranieri.

Le ragioni che portano alla scelta della vacanza in destinazioni italiane sono diverse tra i mercati. Gli italiani scelgono le mete nostrane per la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale (24,4%), per visitare amici e parenti (14,7%) e per le bellezze naturali dei luoghi (14%). Per i turisti stranieri la vacanza in Italia è motivata dalla ricchezza del patrimonio culturale ed artistico (22,3%), dall'unicità delle bellezze naturalistiche (17,4%), dagli interessi enogastronomici (13,8%).

Per tutti incide il desiderio di vedere luoghi mai visti (12% gli stranieri, 11,6% gli italiani), la possibilità di praticare uno sport (10,2% gli stranieri, 9,9% gli italiani) e la ricerca di relax (11,1% gli italiani, 6,8% gli stranieri).

Sono il passaparola (49,3%) ed il web (39,5%) i canali della comunicazione che incidono sulle scelte di vacanza in Italia del 2016. In rete contano le info online (19,4%), le offerte commerciali su Internet (18,5%) e sempre più importanti i social network (15,1%) e le recensioni on line (11,5%).

Anche nel VCO l'area tedesca continua a confermarsi come uno dei maggiori bacini di utenza turistica, unitamente a Belgio e Paesi Bassi seguiti da Svizzera, Austria e Regno Unito. In flessione i turisti francesi e statunitensi.

Nel dettaglio: nel 2016 sono state oltre 861 mila le presenze di turisti tedeschi sul nostro territorio (il 39% del totale delle presenze straniere), in aumento dell'1,85% rispetto all'anno precedente (oltre 15.600 presenze in v.a.).

Seguono i Paesi Bassi (circa 15% del totale) con poco meno di 340 mila presenze che registrano una variazione positiva del 14,5% rispetto alla stagione 2015. Aumentano anche i turisti svizzeri (11,3% del totale) +7,7% rispetto all'anno precedente.

⁴ Fonte: Pubblicazione a cura dell'Istituto Nazionale Ricerche turistiche. www.impresaturismo.it

Tabella 2: Serie storica presenze turistiche VCO per nazionalità.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	776.998	824.103	876.621	858.487	835.181	846.122	861.792
Paesi Bassi	422.383	423.460	421.841	358.215	353.535	296.652	339.665
Francia	170.205	187.814	180.279	169.880	176.442	200.389	190.919
Svizzera e Liechtenstein	139.649	163.903	174.132	182.153	195.557	230.271	248.086
Regno Unito	118.545	147.018	151.720	149.846	150.094	143.617	150.868
Belgio	60.533	65.086	58.419	55.780	52.102	46.494	58.976
USA	69.478	69.255	63.832	63.364	71.945	76.688	70.964
Austria	47.930	44.243	50.629	51.295	46.636	46.495	49.357
totale presenze	2.573.468	2.692.373	2.781.760	2.719.443	2.629.329	2.673.555	2.775.031

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Tabella 3: Top Five dei paesi per presenze turistiche nel VCO in serie storica, valori percentuali

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	39,1	39,0	40	40,1	39,7	40,3	39,2
Paesi Bassi	21,2	20,0	19,3	16,7	16,8	14,1	15,4
Svizzera	7,0	7,7	8,0	8,5	9,3	11	11,3
Francia	9,1	8,9	8,2	7,9	8,4	9,6	8,7
Regno Unito	6,1	7,0	6,9	7,0	7,1	6,8	6,9

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Incrociando il dato relativo alla nazionalità dei turisti stranieri con quello delle strutture ricettive è evidente come ci sia una diversa ripartizione delle presenze turistiche all'interno delle strutture. Le strutture alberghiere sono infatti scelte – in misura maggiore - dai turisti provenienti da Germania, Francia, Regno Unito, Svizzera e Stati Uniti d'America, mentre nelle strutture extralberghiere, in primis i campeggi, si vede la presenza importante di turisti proveniente dai Paesi Bassi oltre che dal Belgio.

Tabella 4: Presenze turistiche in strutture alberghiere. Top fine per nazionalità delle presenze. Anno 2016

alberghiere	2016	% sul totale
UE - Germania presenze	354.655	31,8
UE - Francia presenze	152.843	13,7
UE - Regno Unito presenze	135.556	12,2
UE - Svizzera e Liechtenstein presenze	106.894	9,6
XE - USA presenze	68.983	6,2
totali stranieri in strutture alberghiere	1.113.702	100

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

extralberghiere	2016	% sul totale
UE - Germania presenze	507.137	46,7
UE - Paesi Bassi presenze	296.161	27,3
UE - Svizzera e Liechtenstein presenze	141.192	13,0
UE - Francia presenze	38.076	3,5
UE - Belgio presenze	22.169	2,0
totali stranieri in strutture extra alberghiere	1.085.026	100

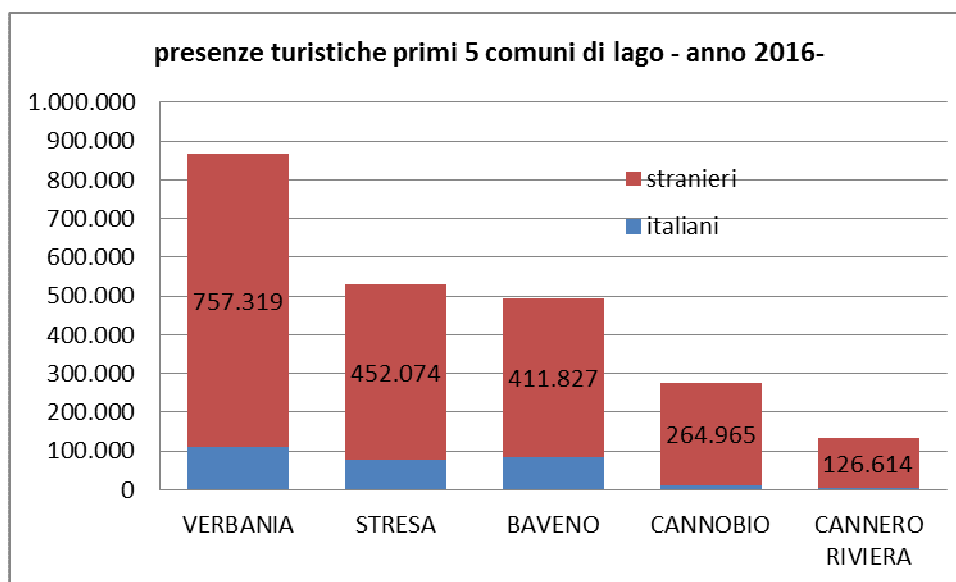
Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Lago e Valli

Dal punto di vista meramente numerico, considerando quindi il numero e la “collocazione” delle presenze turistiche contabilizzate nel VCO, è evidente come la maggior parte dei turisti alloggi in strutture collocate in comuni di lago.

Nel 2016 i primi cinque comuni del VCO per presenze turistiche registrate (Verbania, Stresa, Baveno, Cannobio e Cannero Riviera) hanno contabilizzato quasi l'83% delle presenze totali. Si tratta di oltre 2,2 milioni di presenze su circa 2,7 milioni. La presenza media è di circa 4 giorni, con punte che vanno da 2,8 giorni a Stresa a oltre 5 giorni a Cannero Riviera.

Grafico 7: Presenze turistiche suddivise per nazionalità nei primi cinque comuni di lago. Anno 2016



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

La serie storica dal 2006 al 2016 conferma l'andamento: negli ultimi 10 anni la presenza turistica nei comuni lacustri non è mai stata inferiore all'80% del totale delle presenze turistiche del VCO.

Il dato è fortemente influenzato dalla “preferenza” dei turisti stranieri: oltre 9 turisti su 10 scelgono le sponde del Lago Maggiore per le loro vacanze. Gli italiani si identificano meno nettamente: “solo” il 49% delle presenze italiane registrate si colloca all'interno dei primi cinque comuni di lago (per presenze).

Tabella 5: Serie storica presenze nei primi cinque comuni di lago. Valori assoluti

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2006	114.679	279.254	405.532	1.716.552	520.211	1.995.806
2007	113.389	281.304	423.609	1.905.306	536.998	2.186.610
2008	113.586	280.333	393.528	1.746.492	507.114	2.026.825
2009	109.257	276.983	362.051	1.620.091	471.308	1.897.074
2010	113.719	290.164	422.037	1.818.535	535.756	2.108.699
2011	112.808	279.830	462.047	1.949.653	574.855	2.229.483
2012	104.109	260.786	460.063	1.988.301	564.172	2.249.087
2013	98.145	244.572	459.756	1.952.447	557.901	2.197.019
2014	99.555	242.513	465.240	1.927.091	564.795	2.169.604
2015	118.378	280.075	482.767	1.910.142	601.145	2.190.217
2016	120.119	285.984	502.249	2.012.799	622.368	2.298.783

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il tasso di internazionalizzazione dei primi cinque comuni lacustri è superiore alla media provinciale: nella stagione 2016 ha superato l'87,5% (contro una media provinciale che sfiora l'80%).

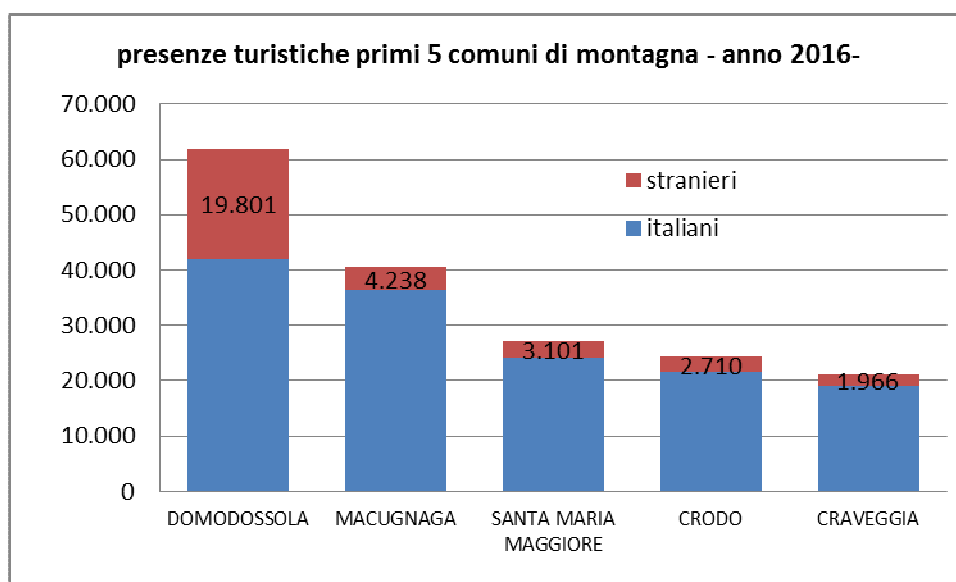
Tabella 6: Serie storica presenze nei primi cinque comuni di lago. Valori in percentuale

	italiani		stranieri		totale		tasso internazionalizzazione
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
2006	57,18	47,45	88,27	91,72	78,82	81,13	86,01
2007	55,96	47,10	89,28	92,64	79,31	82,39	87,14
2008	58,01	48,54	88,44	91,68	79,14	81,64	86,17
2009	59,13	51,30	88,22	92,05	79,19	82,49	85,40
2010	57,98	49,69	88,18	91,41	79,40	81,94	86,24
2011	57,34	48,47	89,02	92,18	80,31	82,81	87,45
2012	53,76	44,02	88,17	90,82	78,86	80,85	88,40
2013	51,98	42,10	88,34	91,23	78,66	80,74	88,87
2014	54,11	46,21	88,58	91,57	79,64	82,52	88,82
2015	55,00	48,61	87,17	91,07	78,17	81,92	87,21
2016	55,69	49,62	87,86	91,54	79,05	82,84	87,56

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Discorso diverso va fatto analizzando i primi cinque comuni delle Valli ossolane per presenze turistiche. Domodossola, Macugnaga, Santa Maria Maggiore Crodo e Craveggia contabilizzano nel 2016 poco meno di 175mille presenze, il 6,3% delle presenze totali della provincia. Località di montagna caratterizzate dalla presenza di turisti italiani: il tasso di internazionalizzazione è pari al 18% in queste località dove le presenze turistiche straniere, nel 2016, non arrivano al 2%.

Grafico 8 Presenze turistiche suddivise per nazionalità nei primi cinque comuni delle Valli. Anno 2016



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il dato viene confermato anche analizzando la serie storica 2006-2016. Probabilmente i comuni di montagna, con le loro bellezze paesaggistiche e ambientali, sono raggiunte anche da turisti stranieri per escursioni “in

giornata” piuttosto che scelte come base per i pernottamenti. Da notare comunque come il tasso di internazionalizzazione registrato nell’ultima stagione turistica è il più alto degli ultimi 10 anni.

Tabella 7: Serie storica presente nei primi cinque comuni delle Valli. Valori assoluti

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2006	37.142	138.714	7.993	24.191	45.135	162.905
2007	41.569	150.686	6.311	19.084	47.880	169.770
2008	39.834	149.460	6.652	22.650	46.486	172.110
2009	35.493	123.829	8.884	23.117	44.377	146.946
2010	35.016	136.266	9.687	26.465	44.703	162.731
2011	35.619	137.293	7.746	19.402	43.365	156.695
2012	39.478	163.780	7.816	29.204	47.294	192.984
2013	37.110	168.787	11.289	35.214	48.399	204.001
2014	36.781	135.080	11.544	25.589	48.325	160.669
2015	38.797	141.269	14.765	27.129	53.562	168.398
2016	41.737	143.159	16.878	31.816	58.615	174.975

Tabella 8: Serie storica presente nei primi cinque comuni delle Valli. Valori in percentuale

	italiani		stranieri		totale		tasso internazionalizzazione
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
2006	18,52	23,57	1,74	1,29	6,84	6,62	14,85
2007	20,52	25,23	1,33	0,93	7,07	6,40	11,24
2008	20,34	25,88	1,49	1,19	7,25	6,93	13,16
2009	19,21	22,93	2,16	1,31	7,46	6,39	15,73
2010	17,85	23,33	2,02	1,33	6,63	6,32	16,26
2011	18,10	23,78	1,49	0,92	6,06	5,82	12,38
2012	20,39	27,65	1,50	1,33	6,61	6,94	15,13
2013	19,65	29,06	2,17	1,65	6,82	7,50	17,26
2014	19,99	25,74	2,20	1,22	6,81	6,11	15,93
2015	18,03	24,52	2,67	1,29	6,96	6,30	16,11
2016	19,35	24,84	2,95	1,45	7,44	6,31	18,18

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Stagionalità

La stagionalità è stata per lungo tempo riconosciuta come una delle principali caratteristiche distintive del turismo a livello globale, ed è infatti rinvenibile in diverse aree del mondo, dai paesi più industrializzati a quelli in via di sviluppo. Solitamente, i fattori naturali e “istituzionali” sono considerati quali le principali cause della stagionalità nel turismo. La stagionalità naturale è connessa alle variazioni temporali nel clima durante l'anno, nelle ore di luce e di sole, nella variabilità delle temperature. Invece il termine di “stagionalità istituzionalizzata” si riferisce alle variazioni temporali tradizionali attribuite dalle azioni umane e dalle politiche che sono spesso contenute nella legislazione. La stagionalità istituzionale varia molto di più rispetto al quella naturale. Le vacanze pubbliche rappresentano una delle maggiori forme di cause istituzionali che influiscono sul turismo. Fra le cause istituzionali della stagionalità, le vacanze scolastiche e industriali sono quelle che giocano un ruolo più consistente nel forgiare e modificare le caratteristiche del turismo.

L'analisi mensile delle presenze turistiche nel VCO evidenzia come il nostro territorio sia soggetto ad una elevata stagionalità, concentrata prevalentemente nei mesi estivi dell'anno.

Tra aprile e ottobre si registrano sul nostro territorio il 90% delle presenze turistiche totali: si tratta di oltre 2,5 milioni su un totale che supera i 2,7 milioni di presenze.

La stagionalità è più sentita tra i comuni di lago. Prendendo i primi cinque comuni “di lago” per presenze turistiche è evidente come oltre il 93% delle presenze sia concentrato nei mesi estivi, mentre tra novembre e marzo il flusso di turisti superi di poco le 142mille presenze (6,2% delle presenze totali).

Tabella 9: Stagionalità nei primi cinque comuni di Lago. Anno 2016

	novembre - marzo	aprile- ottobre	totale
Baveno	45245	449668	494913
Cannero Riviera	9536	122356	131892
Cannobio	13890	262425	276315
Stresa	31249	498366	529615
Verbania	43063	822985	866048
	142.983	2.155.800	2.298.783

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Discorso analogo è possibile farlo tra i comuni delle Valli. Analizzando i primi cinque comuni per presenze turistiche è evidente come il flusso, in valore assoluto, di presenze turistiche sia registrato nei mesi estivi: (circa 133 mila presenze su un totale che sfiora le 175mila presenze) ma la stagionalità è minore: circa il 76% delle presenze sono tra aprile e ottobre. Il 24% delle presenze turistiche “in montagna” si registra nei mesi invernale che vanno da novembre a marzo.

Tra i comuni delle Valli quello che fa registrare tassi di stagionalità meno elevati è Domodossola (67% del totale delle presenze registrate tra aprile e ottobre) mentre Santa Maria Maggiore e Craveggia hanno una stagionalità il linea con comuni come Baveno e Cannero Riviera.

Tabella 10: Stagionalità nei primi cinque comuni delle Valli. Anno 2016

	novembre - marzo	aprile- ottobre	totale
Domodossola	20102	41729	61831
Macugnaga	11990	28578	40568
Craveggia	2150	18891	21041
Santa Maria Maggiore	2397	24857	27254
Crodo	5335	18946	24281
	41.974	133.001	174.975

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Picco tra giugno e agosto

Se “restringiamo la stagione estiva” ai soli mesi di giugno, luglio e agosto è evidente come oltre 5 presenze turistiche su 10 siano concentrate in questi tre mesi (55,5% del totale), segnando per la nostra provincia un vero picco di presenze nella stagione più calda. In valore assoluto di tratta di 1,5 milioni di presenze su oltre 2,5 milioni di presenze annuali.

Tabella 11: Picco presenze giugno luglio e agosto nei primi cinque comuni di Lago e delle Valli. Anno 2016

	giugno - agosto	totale	picco di presenze in %
Baveno	248.922	494.913	50,3
Cannero Riviera	62.682	131.892	47,5
Cannobio	162.638	276.315	58,9
Stresa	253.067	529.615	47,8
Verbania	561.983	866.048	64,9
	1.289.292	2.298.783	56,1

	giugno - agosto	totale	picco di presenze in %
Domodossola	20.855	61.831	33,7
Macugnaga	24.794	40.568	61,1
Craveggia	16.676	21.041	79,3
Santa Maria Maggiore	20.268	27.254	74,4
Crodo	12.380	24.281	51,0
	94.973	174.975	54,3

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il picco nei mesi “estivi” è evidente anche nei comuni delle Valli che fanno registrare dati di picco di presenze simili a quelli dei comuni di Lago. Da notare infatti il boom di presenze a Santa Maria Maggiore, Macugnaga e Craveggia contabilizzate nella stagione estiva.

Ricettività

Dal punto di vista ricettivo il VCO offre una scelta ampia e variegata di strutture, che vanno da hotel a 4 e 5 stelle a campeggi e rifugi, oltre che a numerosi B&B sparsi su tutto il territorio provinciale.

Nel dettaglio si registrano oltre 700 strutture ricettive, 14.000 camere e quasi 24.000 posti letto disponibili: di questi quasi 330 strutture sono nel comparto alberghiero (oltre 13.000 posti letto totali).

Tabella 12: Suddivisione strutture alberghiere ed extralberghiere nel VCO. Anno 2016

Qualifica	Stelle	Numero Strutture	Camere	Letti	Bagni
Albergo	1	30	346	588	242
Albergo	2	40	542	972	510
Albergo	3	113	3065	5777	3065
Albergo	4	22	2127	4222	2161
Albergo	5	1	67	132	67
Albergo	5L	1	153	313	153
Albergo Residenziale	2	5	62	134	57
Albergo Residenziale	3	15	306	700	266
Albergo Residenziale	4	2	87	265	74
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERO		229	6.755	13.103	6.595

Qualifica	Stelle	Numero Strutture	Camere	Letti	Bagni
Affittacamere	nessuna	76	300	589	276
Agriturismo	nessuna	25	103	249	84
Alloggi Vacanze	nessuna	10	34	82	26
Bed & Breakfast	1	20	45	86	37
Bed & Breakfast	2	129	266	516	221
Bed & Breakfast	3	68	158	320	145
Bed & Breakfast	4	4	8	18	8
Bivacco Fisso	nessuna	14	15	144	13
Campeggio	1	10	368	1146	64
Campeggio	2	26	3066	10288	644
Campeggio	3	1	728	2999	266
Casa per Ferie	nessuna	26	527	1422	412
CAV - Residence	nessuna	40	489	1573	501
Ostello per la gioventù	nessuna	4	20	154	17
Rifugio Alpino	nessuna	37	185	1087	113
Rifugio Escursionistico	nessuna	2	10	60	5
Rifugio non gestito	nessuna	5	5	80	6
Villaggio Turistico	3	3	1074	3112	322
TOTALE ESERCIZI EXTRALBERGHIERO		500	7.401	23.925	3.160
TOTALE COMPLESSIVO		729	14.156	37.028	9.755

Fonte: Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Per calcolare la potenzialità turistica di un'area rispetto alle altre risorse economiche è possibile calcolare alcuni indicatori statistici come la densità turistica o il tasso di ricettività⁵.

Questo importante indicatore aiuta a valutare l'impatto del turismo e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori, come ad esempio la potenzialità di accoglienza di una località rispetto ad un'altra. Nel VCO il tasso di ricettività è pari allo 0,23% un risultato nettamente più elevato rispetto alla media nazionale e ad alcune province di lago come Lecco e Como ma inferiore rispetto alle performance registrate dalle province alpine di montagna.

Tabella 13: Tasso di ricettività. Confronto tra province turistiche. Anno 2016

province	posti letto dato 2016			Popolazione 2017	Tasso ricettività (posti letto/popolazione)
	totali	albergo	extra		
VCO	36.595	12.808	23.787	159.664	0,23
Aosta	54.476	22.582	31.894	126.883	0,43
Bolzano	222.277	151.438	70.839	524.256	0,42
Belluno	89.999	19.898	70.101	205.781	0,44
Trento	168.584	92.557	76.027	538.604	0,31
Sondrio	31.674	18.146	13.528	181.437	0,17
Cuneo	39.609	13.737	25.872	589.108	0,07
Lecco	13.938	3.400	10.538	339.238	0,04
Como	35.194	13.337	21.857	600.190	0,06
Italia	4.942.187	2.247.930	2.694.257	60.589.445	0,08

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati ISTAT

Anche il confronto a livello comunale fa registrare performance diverse tra le diverse zone della nostra provincia. Nei primi cinque comuni di lago per presenze turistiche il tasso di ricettività risulta essere più elevato rispetto alla media provinciale, con picchi registrati a Cannero Riviera e Baveno.

Il VCO che registra il tasso di ricettività più elevato è quello di Macugnaga.

⁵ Tasso di ricettività = posti letto/popolazione

Tabella 14: Tasso di ricettività. Confronto tra comuni turistici. Anno 2016 (* dato 2015)

COMUNI	posti letto dato 2016			popolazione	tasso ricettività
	totali	albergo	extra		
Verbania*	9.127	1.718	7.409	30.827	0,30
Stresa*	3.444	3.244	200	4.957	0,69
Cannero Riviera	1.136	256	880	936	1,21
Cannobio	4.829	772	4 057	5.162	0,94
Baveno	5.560	2 094	3 466	4.910	1,13
Domodossola	442	329	113	18.261	0,02
Macugnaga	1.393	462	931	555	2,51
Premeno	621	369	252	730	0,85
Crodo	460	230	230	1.405	0,33
Santa Maria Maggiore	1.090	399	691	1.276	0,85
Lecco	1.023	359	664	48.131	0,02
Cernobbio	836	735	101	6.771	0,12
Sirmione	9.763	4.294	5 469	8.217	1,19
Desenzano	7.790	3.053	4.737	28.856	0,27
Limone	1.523	586	937	1.469	1,04
Lazise	32.438	2.459	29 979	6.916	4,69
Peschiera del Garda	18.766	2.523	16 243	10.465	1,79
Levico Terme	8.091	3.345	4.746	7.919	1,02
Caldonazzo	1.725	252	1.473	3.689	0,47
Castelrotto	8.719	6.408	2 311	6.872	1,27
Aosta	1.598	1.098	500	34.361	0,05

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati ISTAT

Oltre al tasso di ricettività è possibile calcolare il tasso di turisticità, ovvero la misura del livello di affollamento di un'area in un determinato periodo (mese o anno). Il tasso di turisticità di un comune è dato dal numero delle presenze registrate diviso per il numero dei residenti. Nella top ten dei comuni più turistici del VCO troviamo Cannero, Stresa e Baveno ma anche i comuni ossolani di Macugnaga, Formazza e Bognanco con tassi di turisticità che vanno da 141 a 38. Verbania è all'undicesimo posto con un tasso di turisticità pari a 28, sostanzialmente in linea con il comune di Craveggia

Tabella 15: Tasso di turisticità. Top 15 comuni VCO. Anno 2016

	presenze	indice turisticità (presenze / popolazione residente)
Cannero Riviera	131.892	140,9
Stresa	529.615	106,8
Baveno	494.913	100,8
Macugnaga	40.568	73,1
Belgirate	30.682	57,1
Cannobio	276.315	53,5
Premeno	35.214	48,2
Formazza	17.876	40,6
Bognanco	7.793	37,8
Craveggia	21.041	28,7
Verbania	866.048	28,1
Santa Maria Maggiore	27.254	21,4
Druogno	20.076	19,0
Oggebbio	15.932	18,9
Premia	9.774	17,5

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati ISTAT



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Strada Statale del Sempione 4

28831 Baveno

www.vb.camcom.it

Il presente rapporto è stato curato da Roberta Costi, Cinzia Gatti e Mara Scaletti

Coordinamento a cura di Roberta Costi

Stampa a cura del Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio

Riproduzione consentita citando la fonte.

Pubblicazione disponibile sul sito www.vb.camcom.it

Per informazioni Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio: promozione@vb.camcom.it



www.facebook.com/Camera-di-Commercio-del-Verbano-Cusio-Ossola